

Vorwärts settimanalmente esibisce ai lettori un quadretto esattissimo dello spaccio giornaliero delle sette fabbriche, col raffronto di quello dell'epoca anteriore al boicottaggio. In media si può calcolare che lo spaccio è diminuito nientemeno che di circa il 70 per cento.

La cosa, naturalmente, non fa molto dispiacere alle fabbriche esenti dall'interdetto, le quali, al contrario, vedono aumentati i loro affari. E fu appunto un'abilissima mossa quella dei socialisti di limitare il boicottaggio alle sette fabbriche più potenti; essi calcolarono, giustamente, che le loro concorrenti, trovandosi il loro tornaconto, avrebbero indirettamente contribuito a fortificare la posizione dei boicottanti.

Incredibili sono gli espedienti, ai quali ricorre la coalizione delle sette fabbriche per evitare i danni di una situazione, nella quale si sono impigliate con tanta leggerezza. Si appigliarono dapprima ai piccoli artigiani; a quello, per esempio, di far passare la loro birra sotto falso nome. Ma il buon palato degli operai sventò tutto questo puerile giuocchetto e tolse la volontà ai tenitori di birrerie di rendersene, d'ora innanzi, complici, boicottando anche questi.

Comicissima è una circolare «riservata» che il Vorwärts riesci ad avere nel suo testo preciso, e che è diretta, a nome delle fabbriche boicottate ai proprietari di birrerie. Ai quali vengono raccomandati naturalmente i prodotti delle fabbriche stesse, per questa commovente ragione che la «birra libera» attualmente usata dagli operai, cagiona ai medesimi serie malattie di stomaco e d'intestini!

Volete sentire un'altra? Anche qui si tratta d'un documento reso di pubblica ragione dal Vorwärts. È una lettera con cui una delle fabbriche boicottate si lamenta di non ricevere più dalla Società elettrica di Berlino la solita commissione settimanale di birra. Dopo il boicottaggio, questa Società, poiché i suoi operai rifiutavano di bere la birra boicottata, aveva dovuto sospendere l'acquisto. Ed ecco che la fabbrica le intima di riprendere le ordinazioni, minacciandola, in caso contrario, di non servirsi più di essa, per i suoi bisogni di illuminazione e per gli altri lavori di elettricità.

Anche i capitalisti si boicottano tra loro!

Ultimamente si tentò dalle fabbriche un gran colpo: avere con sé tutti i proprietari di locali di birreria. Come sapete, qui i socia-

listi non hanno sedi proprie per le loro adunanze, ma le tengono nelle vastissime sale delle birrerie. Chiudere loro queste sale, ecco togliere ad essi il teatro della loro propaganda.

Senonché i birrai comprendono benissimo che, escludendo dai loro locali gli operai, i quali sono i principali consumatori di birra, essi possono chiudere bottega. E si domandano: che avverrebbe se vincessero le fabbriche? Non è forse vero che la loro vittoria renderebbe gli esercenti di birreria ancor più soggetti ad esse di quello che sono ora? Non affretterebbe tal vittoria la proletarianizzazione d'una serie di piccoli proprietari di birrerie? Cosicché all'adunanza di questi proprietari, provocata dalle fabbriche, 144 d'essi aderirono a queste, ma 111 si dichiararono contrarie. Le prime decisero di erogare 300.000 marchi per sostenere la lotta.

Le fabbriche si rivolsero anche ai piccoli fabbricanti di birra per trascinarli nella coalizione, minacciandoli, ove rifiutassero, d'una concorrenza senza riguardo e cioè di vendere a prezzo di costo. Ma appunto qui oggi la concorrenza è spinta a questo grado; onde i piccoli fabbricanti non hanno nulla a perdere.

Mentre la forza del proletariato organizzato si manifesta così nel campo economico, essa si esprime non meno potentemente nel campo politico.

A Plauen, in Sassonia, il socialista Gerisch ebbe 12.582 voti nel ballottaggio contro il candidato della coalizione conservativa-liberale-antisemita, che ne ottenne soli 10.874. Così entra in Parlamento il 45.º deputato socialista ed ottavo rappresentante socialista della Sassonia.

I socialisti italiani residenti a Berlino votarono un ordine del giorno contro le condanne di Sicilia, scrivendo, in proposito, alle famiglie dei condannati.

È pubblicato

Il primo volume dell'opera di B. MALON **La terza disfatta del proletariato francese al prezzo di centesimi 40.**
Dirigere domande coll'importo anticipato alla Lotta di Classe, Milano.

Movimento operaio socialista in Italia

DIANO MARINA. — *Pei condannati siciliani.* — La sentenza di Palermo produsse fra i nostri compagni un'indignazione profonda, che essi manifesteranno affermandosi sul nome dei condannati nelle elezioni amministrative. Fece così ottima impressione la notizia delle dimissioni del compagno avv. Canepa da consigliere provinciale pel nostro mandamento, allo scopo di lasciar libero il posto alla candidatura di Barbatto. Questa avrà sicuramente una splendida votazione.

BRESCIA. — *Dimostrazione.* — Vennero a trovarci parecchi compagni di Vicenza. In quest'occasione si fece una dimostrazione contro le condanne di Palermo.

FIRENZE. — *Propaganda.* — Alla Camera del lavoro i compagni Salvemini e Bicoi tennero delle conferenze storiche popolari davanti a grandissimo numero di operai ed il compagno Pozzo parlò dell'organizzazione dei ferrovieri. A Montechiari s'inaugurò il Circolo socialista in mezzo all'entusiasmo.

La Società «Il nuovo affratellamento di Ricorvoli», presieduta dal nostro compagno Conti, aboliva tutte le cariche onorarie.

Pei condannati siciliani. — L'Unione socialista fiorentina deliberò di portare candidature protesta per le prossime elezioni comunali.

Al condannati di Palermo rinchiusi nelle Murate le Associazioni socialiste della provincia inviarono indirizzi.

Processi. — La Cassazione di Roma respinse il ricorso dei nostri amici Casini e Benelli, condannati a tre anni per distribuzione di manifesti a favore della Sicilia.

Il tenente Pierozzi, l'offensore del compagno Severi, cameriere del *Trianon*, fu condannato a L. 400 di multa e al rifacimento dei danni.

ROMA. — *Dimostrazione abortita.* — La nostra Sezione, malgrado le continue persecuzioni poliziesche e il terreno assai difficile alla propaganda, procede alacremente nei suoi lavori. Nelle pubbliche manifestazioni poi i socialisti di Roma si trovano sempre in prima linea.

Domenica, mentre suonava la musica in piazza Colonna, un gruppetto di giovanotti monarchici tentò una dimostrazione a Crispi. Appena gridarono evviva Crispi fu loro risposto con un'assordante fischiata e con grida di viva i martiri della Sicilia!

I nostri compagni vennero anche alle mani con quei provocatori, che erano riprovati dalla indignazione pubblica. La bandiera monarchica andò a pezzi e la dimostrazione abortì completamente in mezzo alla derisione generale.

Per la Sicilia. — In una delle nostre adunanze abbiamo deciso di mandare un telegramma al tenente Truglio per congratularci con lui delle dimissioni date da ufficiale e per la sua completa adesione al partito socialista. Nella lotta elettorale porteremo un solo candidato: De Felice Giuffrida. Il suo nome compendia quello di tutti i condannati di Sicilia e della Lunigiana.

SOLMONA. — *Propaganda nei ferrovieri.* — L'11 giugno a Solmona presso il Circolo ferroviario e il 12 giugno a Castellamare Adriatico, presso la Società operaia, i compagni Cabianca e Angelini tennero due riunioni trattando il tema: «I ferrovieri sotto lo standard del socialismo».

Alla fine delle interessanti conferenze si raccolsero offerte a favore delle famiglie dei condannati siciliani e si spedirono telegrammi di protesta.

BARI. — *Propaganda.* — Finalmente, dopo un lavoro di propaganda, anche a Bari si è costituito un Circolo di studi sociali, che si dichiarò Sezione del Partito. L'elemento di cui si compone è in maggior numero rappresentato da studenti del Liceo, dell'Istituto tecnico e delle Università locali di commercio e legge.

Fra non molto però speriamo che la classe operaia aderirà alla prossima iniziativa di pochi volenterosi, fra cui mi piace notare il nostro ottimo compagno prof. Giovanni Colletta, fatto segno molto spesso a persecuzioni le più esose.

Dimostrazione. — Domenica alcuni agenti ausiliari di questura, in compagnia di prelati pubblicisti di fama molto conosciuta, tentarono una dimostrazione di simpatia a Crispi, facendo suonare dal concerto militare al Corso l'inno del saponi.

Però dovettero ritirarsi dinanzi alla salva di fischi che i polmoni di un forte nerbo di giovani emisero per un accordo sinfonico.

Intervenne la forza e sciolse i controdimostranti che inneggiavano alla Sicilia, ai compagni nostri condannati ed al prossimo avvento dei nostri ideali.

È inutile dire che i patrioti sostenuti dai fondi segreti, e a Bari nella stampa ce ne sono parecchi, non furono più visti durante il concerto, se non accompagnati da uno stuolo di

agenti in borghese, appunto per indicare a questi i fischiatori che disturbavano il chilo dell'ispettore Farías, loro principale segreto.

GALLIPOLI. — *Pei condannati siciliani.* — Il nostro Consiglio comunale votava, alla quasi unanimità, un ordine del giorno di protesta contro l'inumana sentenza di Palermo. Il pubblico, che assisteva numeroso alla seduta, proruppe in prolungati applausi. Votò contro il solo consigliere Celentano, clericale; si astenne il sindaco, semi-clericale.

Milano socialista

Passeggiata di propaganda socialista. — Il Circolo socialista di P. Genova, Ticinese e Lodovica, farà l'8 luglio p. v., una passeggiata di propaganda a Legnano col seguente programma:

Partenza con tram speciale alle ore 9 ant. Conferenza al teatro Colombo di Legnano alle ore 1 pom.

Ritorno a Milano con tram speciale alle ore 5 pom.

La quota è fissata in L. 1,75 per gli uomini e L. 1,25 per le donne, compreso il viaggio e una modesta colazione a Legnano.

Le sottoscrizioni si riceveranno fino a tutto il 30 giugno

Adunanze e conferenze. — Domenica, 28 corr., la Lega di resistenza tra i pellottieri festeggerà il suo primo anniversario di ricostituzione, radunandosi alle ore 11 alla Camera del lavoro, dove alle 12 avrà luogo l'inaugurazione del vessillo rinnovato, seguita da conferenza di Dino Rondani. Alle 14 partenza per la Conchetta, ove si celebrerà un brindisi sociale.

Il Circolo socialista di P. Genova terrà l'adunanza generale dei soci, sabato 23, alle ore 9 pom., in via Crocifisso, 23 per trattare della nuova sede sociale e di altri affari interni.

A BOLOGNA la Lotta di Classe si vende nell'edicola Fratelli Callaneo.

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Usate il **sapone** Per abbellire la pelle

Seghe e Macchine Legno
Fornisce Stabilimento di Costruzioni Ing. ERNESTO KIRCHNER & C. Lipsia-Sellerhausen.
Milano - Via Principe Umberto 34

I MIGLIORI ACQUISTI si fanno sempre ai **MAGAZZINI GENERALI** DEL **MOBILIO** Società Anonima COOPERATIVA a capitale illimitato MILANO, Viale Volta, 10 ESPOSIZIONE PERMANENTE Prezzi di vera produzione.

AGENZIA LIBRARIA GIORNALISTICA INTERNAZIONALE MILANO - Via Monforte, 24
Vendita di libri socialisti. — Edizioni italiane, tedesche, francesi. — Ricordi del 1.º maggio. — Fotografie. — Incisioni.
Finissima incisione contenente il Ritratto di Carlo Marx formato 57 x 42 » E. Lasalle » 57 x 42 Cromo-litografia: Allegoria del 1.º maggio formato 57 x 45 Franchi di porto nel Regno L. 1 - Milano cent. 80.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE DEI LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO MILANO - Via Savona, 2 - MILANO
La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche realmente a cent. 50 per settimana.
Esportazione all'Estero

Nostre Pubblicazioni

- MORRIS, traduzione di Panebianco. *La futura rivoluzione sociale.* — Centesimi 10.
- PLATONE. *L'organizzazione dei ferrovieri.* — Cent. 15.
- I socialisti sono i veri repubblicani.* (Discorso pronunciato dal deputato Jaurès con prefazione). — Cent. 10.
- LEVÊQUE. *Il piccolo catechismo socialista.* 2.ª edizione. — Cent. 5.
- La borghesia fuori della legge.* (Discorsi dei deputati socialisti alla Camera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. 20.
- Proprietà collettiva e lotta di classe.* (Discorso del deputato E. Ferri e polemica col deputato M. R. Imbriani). — Cent. 15.
- MALON. *La terza disfatta del proletariato francese.* — Vol. 1. Cent. 40.

Inno dei lavoratori, parole e musica centesimi 5.
Idem idem, con musica per canto e piano. — Cent. 50.
BEBEL. *Alla conquista del potere.* — Centesimi 25.
S. COLOMBO. *La libertà e la morale nel socialismo.* — Conferenza. — Cent. 10.
Mandare domande coll'importo anticipato al giornale *Lotta di Classe*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 16.
Per ordinazioni di almeno dieci copie sconto 20 per cento.

Marcia socialista mondiale per orchestra.
Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2. N. Hüls, Milano, 37, viale Monforte.

NORMA DE GRANDI RICAMATRICE MILANO - Via S. Giov. in Conca, 6 - MILANO
Ricami in seta, oro, ecc. SPECIALITÀ IN RICAMI PER Vessilli sociali

MILANO Editore - MAX KANTOROWICZ - Editore MILANO
Via A. Manzoni, 5 Via A. Manzoni, 5

L'AGITAZIONE IN SICILIA
A PROPOSITO DELLE ULTIME CONDANNE
IMPRESSIONI E GIUDIZI
DI **ADOLFO ROSSI**
Prezzo Lire UNA

Il volume di Adolfo Rossi, pubblicato proprio quando i tribunali militari colle loro sentenze minacciano di far sorgere in tutta Italia una viva agitazione, riempie una lacuna lasciata da tutti gli altri libri pubblicati sulla Sicilia.

L'autore descrive con penna coraggiosa e colorita le scene strazianti cui assistette visitando i carceri delle solfate ed i contadini di Piana de' Greci, di Corleone e di Trapani. Avendo avvicinati tutti i principali uomini del partito socialista siciliano parla, diffusamente dell'azione loro, dedicando a ciascuno pagine improntate alla più scrupolosa imparzialità. Chiude il volume una profonda e serena indagine sulla causa prima dei tumulti, la quale va ricercata esclusivamente nella miseria che regna sovrana in quella terra così ferace e pur tanto dura a chi la lavora.

Si sono pubblicati i due migliori lavori drammatici della giovane scuola tedesca, ispirata a principii socialisti.

GERHART HAUPTMANN. — **Dramma I Tessitori** in cinque atti. L. 2 —

LODOVICO FULDA. — **Commedia Il Paradiso perduto** in tre atti. L. 1 50

Potrebbero prestarsi per un teatro sociale anche i seguenti drammi:

ENRICO IBSEN. — **Commedia Casa di Bambola** in tre atti, traduzione di L. Capuana. L. 1 50

MAX NORDAU. — **Commedia Il diritto d'amore** in due atti. L. 2 —

Conte LEONE TOLSTOI. — **Dramma La potenza delle tenebre** popolare in cinque atti. L. 1 50

Idem. — **Commedia in I frutti dell'istruzione** quattro atti. L. 1 50

ERM. SUDERMANN. — **Dramma Casa Paterna** sociale in quattro atti. L. 1 50

AUGUSTO BEBEL. — **La donna e il socialismo** Volume in-16, di pagine 480. L. 3 50

BENEDETTO MALON. — **Compendio storico, teorico e pratico. Un volume Il socialismo** in-16. L. 2 50

BELLAMY. — **Romanzo socialista. La vita sociale nel 2000** L. 1 —

MAX NORDAU. — **La commedia del sentimento.** — Splendido romanzo tradotto da Camillo Antona-Traversi. — Elegante volume in-16. L. 3 50

Idem. — **Un sogno d'una notte d'estate.** — **Analisi d'anime** *l'arte di dispensar veccchio* — *Come amano le donne.* — Elegante volume in-16. L. 2 —

Indispensabile ad ogni ramo di commercio:
G. M. NICOLI. — **Contenente Guida ferroviaria** le tariffe e condizioni sui trasporti dei viaggiatori, bagagli, valori e merci sulle Rell. Adriatica, Mediterranea e Sicula. Prezzo L. 1 75 (spese di porto comprese).

F. DUMAS. — **È una critica severa e riuiscitissima contro gli odierni sistemi di procedura, critica che in più di un punto può fornire validi argomenti al socialismo.** **Toghe e codici**
Un volume in-16 di 300 pagine L. 3 50.

Milano, Tipografia degli Operai (Società anonima cooperativa) - Corso Vittorio Emanuele, 42-16